

Il potere di fascinazione sprigionato dal melodramma ha trovato copiosi riverberi nelle pagine dei letterati, vuoi in resoconti personali (diari, carteggi, memorie), vuoi in riflessioni critiche, vuoi in pagine di romanzo. Talché a loro volta i filologi e i critici, e in genere i cultori delle letterature moderne, si trovano a dover spesso richiedere soccorso alla musicologia, per meglio intendere la fattispecie e la meccanica degli oggetti melodrammatici evocati o descritti o vagheggiati dai letterati.

Il convegno del 18-19 aprile 2013 su *Letteratura e opera lirica*, di cui qui si pubblicano gli Atti, ha coscienziosamente esplorato ambo le prospettive, offrendone uno spettro vario ed esemplare. Nel presente fascicolo di «Studi comparatistici» le dodici relazioni presentate a Bologna sono state distribuite appunto sui due versanti qui additati. Un primo gruppo di sei contributi adotta una visuale essenzialmente poetica, interroga cioè la produzione di melodrammi in relazione alle fonti letterarie messe a partito: e ciò sia in senso generale, con riferimento alle leggi primarie del genere, sia in carotaggi specifici su singole opere. L'altro gruppo di sei saggi adotta la visuale inversa, essenzialmente estetica, esamina cioè l'irradiazione, la percezione, la risonanza del teatro d'opera attraverso le sue incidenze sulla letteratura: e ciò, di nuovo, sia in senso generale, sia interrogando casi insigni di sensibilità letteraria allo spettacolo operistico, in George Sand, Gérard de Nerval, Baudelaire, Oscar Wilde, Alberto Savinio; e non stupisca trovare in questa seconda compagnia un musicista, Robert Schumann, che a buon titolo possiamo designare come il più intimamente "letterato" tra i compositori romantici.

Le dodici relazioni di questo quaderno si rispondono simmetricamente come le due ali di un polittico: da un lato la letteratura che presta al teatro d'opera, dall'altro il melodramma che presta alla letteratura, in un dare-ed-avere fruttuoso per ambo i domini, per l'inesausto godimento estetico e intellettuale dei melomani come dei lettori.

Completa il programma una primizia letteraria di pregio, un racconto di Nestor Vasilevič Kukul'nik (1809-1868), mai prima d'ora tradotto in una lingua occidentale. Il drammaturgo e letterato russo lo scrisse sotto l'impressione, sconvolgente, che suscitò in lui l'arte teatrale di una cantante somma, Giuditta Pasta (1797-1865), ospite del teatro imperiale a Pietroburgo nell'inverno-primavera 1841. Il brano suggella egregiamente la presente raccolta di saggi critici e può interessare tanto lo storico della letteratura quanto il musicologo: è un bell'esempio di paradossale sconfinamento dell'arte nella vita – infatuato e sopraffatto dal talento istrionico della cantante il protagonista desiste dal proposito di dedicarsi all'arte scenica, per non profanarla – e al tempo stesso una splendida descrizione del quoziente di verità di cui il melodramma, genere artificiosissimo se mai ve ne fu, nelle sue manifestazioni eccelse è pur capace.

(L. B.)

ISSN 1974-157X

ROC 11009



STUDI COMPARATISTICI

11-12

LETTERATURA
E
OPERA LIRICA

GENNAIO-DICEMBRE 2013 – ANNO VI – FASCICOLI I-II

STUDI COMPARATIVI

Organo ufficiale della Società Italiana di Comparatistica Letteraria
Semestrale

11-12

GENNAIO-DICEMBRE 2013 – ANNO VI – FASCICOLI I-II

SOMMARIO

Maria Gabriella ADAMO, <i>Maria Luisa Spaziani</i>	5
Lorenzo BIANCONI, Melodramma e letteratura tra poetica ed estetica	9
<i>Articoli</i>	
Questioni critiche	
Luca ZOPPELLI, <i>Tu non nascesti, audace</i> . Riflessioni sulla analisi comparativa di testo teatrale e adattamento operistico	17
Marco BEGHELLI, Ma l'opera è un'altra cosa	33
Alessandro ROCCATAGLIATI, Amina tra i generi e le fonti	57
Giulia BASELICA, La <i>Rusalka</i> tra Puškin e Dargomyžskij	81
Emanuele D'ANGELO, Boito riscrive il <i>Faust</i> . Torsioni letterarie nel primo <i>Mefistofele</i>	105
Roberta BERGAMASCHI, Da tema letterario a <i>leitmotiv</i> : la «metamorfosi» di Hofmannsthal nell'opera di Strauss	123
Questioni storiche	
Paolo FABBRI, L'opera come materia narrativa e l'ecfrasi musicale	149
Annarosa POLI, George Sand e l'opera italiana	167
Alberto CAPRIOLI, L'opera trasfigurata. Il teatro musicale della nazione tedesca nella <i>Genoveva</i> di Schumann	191
Maria Gabriella ADAMO, Wagner e la Francia: da Nerval e Baudelaire a Teodor de Wyzewa	219
Rita SEVERI, Musica e melodramma nelle opere di Oscar Wilde	243
Rosita TORDI, Savinio, Pirandello e il "sincerismo"	271
<i>Testi</i>	
Nestor KUKOL'NIK, <i>Tre opere. Storia contemporanea</i> , a cura di Renato RISALITI	291
<i>Confronti</i>	
Emanuele D'ANGELO, Pascoli "librettista"	383
<i>Rassegna bibliografica</i>	
Pubblicazioni recenti	401
Libri ricevuti	413
Riviste in cambio	417
Indici	427

Comitato scientifico:

Achim Aurnhammer, Giuseppe Bellini, Pierre Brunel, Francis Claudon, Massimo Colesanti, Béatrice Didier, Francisco J. Díez de Revenga, Ovidiu Drimba, Vicente González Martín, Sante Graciotti, Ernesto Guidorizzi, Franco Marengo, Nina Revjakina, Giuseppe Ricuperati, Alessandro Vitale Brovarone, Sergio Zoppi

Comitato direttivo:

Maria Gabriella Adamo, Alberto Caprioli, Alberto Destro, Emanuele Kanceff, Paola Mildonian, Annarosa Poli, Gaetano Prampolini

Direttore scientifico: Alberto Destro

Direttore editoriale: Emanuele Kanceff

Comitato di redazione:

Michelangelo Abrate, Giulia Baselica, Luca Bernardini, Annalisa Bottacin, Piero Cazzola, Krystyna Jaworska, Pino Menzio, Sandro M. Moraldo, Renato Risaliti, Rita Severi, Rosita Tordi

Segreteria:

Giulia Baselica, Chiara Kanceff, Pino Menzio

redazione@sicli-italia.it

Volumi e stampati, per recensione o per scambio, lavori proposti per la pubblicazione e ogni altra corrispondenza devono essere indirizzati alla Redazione della rivista «Studi comparatistici» – Strada Revigliasco, 6 – 10024 MONCALIERI (TO) – fax (0039) 011.644355. – cirvi@cirvi.it

Prezzo di **abbonamento** annuo: Italia € 65,00 - Estero € 75,00 - Un **fascicolo** € 40,00
c.c.p. 32881104 intestato al C.I.R.V.I. - IBAN: IT52Q 07601 01000 000032881104 - SWIFT BPPITRRXX

ordini@cirvi.it